

Istruzioni operative per la misura del radon in abitazioni

Non esiste in Italia una normativa specifica che obblighi ad effettuare la misura di radon nelle abitazioni.

La **durata del monitoraggio**, quindi, è a discrezione dell'utente; si consiglia, comunque, una durata non inferiore a 6 mesi per tener conto delle variazioni della concentrazione di radon e una durata annuale e periodicità semestrale per una maggior rappresentatività della misura (in questo ultimo caso dopo i primi 6 mesi saranno spediti i rivelatori di cambio da inserire nei dispositivi a cura dell'utente).

Per il **numero dei dispositivi** la procedura standard richiede, de minimis, il controllo della zona giorno e della zona notte, quindi 1 dispositivo in soggiorno e 1 dispositivo in camera da letto. È consigliabile la misura anche in locali seminterrati (ad es. taverna), se frequentati.

Non conviene effettuare misure in locali a cui non si ha accesso, o in locali di passaggio o con importanti aperture verso l'esterno (es. garage).

Modalità di posizionamento dei dispositivi nei locali di misura

Si riassumono alcune semplici indicazioni relative alle procedure standard per il posizionamento dei dispositivi, finalizzate ad una corretta valutazione della concentrazione ambientale di radon:

- evitare di posizionare il dispositivo per terra, in vicinanza di finestre, porte, prese e mandate dell'impianto di ventilazione, termosifoni;
- il dispositivo, non risentendo della presenza del thoron, può essere posizionato comunque anche a ridosso delle pareti;
- per il **soggiorno** si consiglia di posizionare il dispositivo ad un'altezza compresa tra 150÷200 cm, mentre per la **camera da letto** posizionare il dispositivo ad un'altezza di circa 50 cm (es. sul comodino), rappresentative del rischio all'individuo (inalazione).

Il dispositivo può essere lasciato in vicinanza di campi elettrici e magnetici.